

# Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

30 Aprile 2023

IV DOMENICA DI PASQUA

Anno VI – n. 18

Gesù, la «porta» che ci apre alla vera Vita!



Nelle ultime domeniche abbiamo meditato sulla bontà di Gesù, sulla sua immensa misericordia che ci ha dimostrato donandoci la salvezza. Oggi la Chiesa ci presenta la figura del Buon Pastore. Questa immagine ci fa comprendere bene la cura che Gesù prodiga per il suo gregge che siamo noi. Dove c'è il pastore, il gregge pascola al sicuro e vi regna sicurezza e abbondanza. Gesù è il Pastore e la Chiesa è l'ovile dove le pecore sono al

sicuro. Nella Terra Santa, ai tempi di Gesù, l'ovile era uno spazio a cielo aperto, cinto da muri di pietre, con un'unica porta che di notte veniva chiusa. Alla sera, i pastori conducevano le pecore all'ovile che era custodito da un guardiano. Quando si faceva giorno, i pastori tornavano, entravano nell'ovile, e chiamavano le pecore ad alta voce. Le pecore, riconoscendo la voce del loro pastore, si riunivano attorno a lui e, quando il gregge era al completo, il pastore, al suono del flauto, conduceva le pecore al pascolo. I pericoli non mancavano, e spesso, per mettere al sicuro la sua incolumità fuggiva per salvarsi. Al contrario, Gesù, il Buon Pastore, non ha esitato a dare la sua vita per noi, morendo sul legno della croce. Nel Vangelo di oggi, Gesù dice chiaramente: *«Io sono la porta delle pecore [...] se uno entra attraverso me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo»*. Con questa similitudine, Gesù ci vuole far comprendere che solo in Lui noi possiamo trovare la salvezza. Gesù è il Pastore e Gesù è anche la porta dell'ovile. Nessuno entra nell'ovile di Cristo, che è la Chiesa, senza credere in Lui e senza ricevere il Battesimo che ci schiude questa porta della vita. Gesù è il Pastore che non solo ci salva dal nemico, ma che anche ci dona la sua vita. Egli dice: *«Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza»*. Gesù ci dona la sua vita in abbondanza. Ce la dona in modo particolare con l'Eucaristia che è il suo Corpo e il suo Sangue. Gesù vuole donarci questo Cibo ogni giorno, non perdiamo per pigrizia un dono così grande, e badiamo bene che il non potere non sia il non volere.

# IN ASCOLTO DELLA PAROLA

## Prima lettura At 2, 14.36-41

[Nel giorno di Pentecoste,] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Sappia con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso». All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?». E Pietro disse loro: «Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro». Con molte altre parole rendeva testimonianza e li esortava: «Salvatevi da questa generazione perversa!». Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone.

## Salmo Responsoriale 22

*Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.*

Il Signore è il mio pastore: / non manco di nulla. / Su pascoli erbosi mi fa riposare, / ad acque tranquille mi conduce. / Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino / a motivo del suo nome. / Anche se vado per una valle oscura, / non temo alcun male, perché tu sei con me. / Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa / sotto gli occhi dei miei nemici. / Ungi di olio il mio capo; / il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne / tutti i giorni della mia vita, / abiterò ancora nella casa del Signore / per lunghi giorni.

## Seconda Lettura 1Pt 2, 20b-25

Carissimi, se, facendo il bene, sopporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio. A questo infatti siete stati chiamati, perché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti. Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime.

## Vangelo Gv 10, 1-10

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

## NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

• **Francesco: non si uccide in nome di Dio, ma per Lui si può dare la vita** Papa Francesco dedica la sua undicesima catechesi alle figure dei martiri. Testimoni del Vangelo “fino all’effusione del sangue”, non eroi, chiarisce il Pontefice, ma uomini e donne «*che hanno dato la vita per Cristo*», «*frutti maturi ed eccellenti della vigna del Signore, che è la Chiesa*». Oggi, ribadisce il Papa, i martiri sono più numerosi che nei primi secoli; sono quei tanti cristiani che per confessare la fede sono stati cacciati via dalla società o sono stati incarcerati. «*I martiri ci mostrano che ogni cristiano è chiamato alla testimonianza della vita, anche quando non arriva all’effusione del sangue, facendo di sé stesso un dono a Dio e ai fratelli, ad imitazione di Gesù*». Non ci si deve stancare di “dare testimonianza al Vangelo anche in tempo di tribolazione”, per questo invita a pregare, auspicando che «*tutti i santi e le sante martiri siano semi di pace e di riconciliazione tra i popoli per un mondo più umano e fraterno*».

• **Francesco in viaggio verso l’Ungheria per costruire ponti tra i popoli** Accompagnato dal motto “Cristo è il nostro futuro”, Papa Francesco è decollato verso l’Ungheria, dove si tratterà fino al 30 aprile. Il Pontefice in un telegramma, inviato al presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella scrive di raggiungere l’Ungheria «*mosso dal desiderio di incontrare i fratelli nella fede e testimoniare l’importanza di costruire ponti tra i popoli*». Mattarella, a sua volta, scrive che il viaggio apostolico invita a riflettere sulla «*necessità di ristabilire l’ordine internazionale brutalmente violato dalle violenze russe ai danni del popolo ucraino e di sanare le immani sofferenze determinate dall’aggressione all’Ucraina*».

### CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 754 «Così la Chiesa è l’ovile, la cui porta unica e necessaria è Cristo. È pure il gregge, di cui Dio stesso ha preannunziato che sarebbe il pastore e le cui pecore, anche se governate da pastori umani, sono però incessantemente condotte al pascolo e nutrite dallo stesso Cristo, il Pastore buono e il Principe dei pastori, il quale ha dato la sua vita per le pecore».

CCC 1064 L’«Amen» finale del Simbolo riprende quindi e conferma le due parole con cui inizia: «lo credo». Credere significa dire «Amen» alle parole, alle promesse, ai comandamenti di Dio, significa fidarsi totalmente di colui che è l’«Amen» d’infinito amore e di perfetta fedeltà. La vita cristiana di ogni giorno sarà allora l’«Amen» all’«lo credo» della professione di fede del nostro Battesimo: «*Il Simbolo sia per te come uno specchio. Guardati in esso, per vedere se tu credi tutto quello che dichiari di credere e rallegrati ogni giorno per la tua fede*».

CCC 2447 Le opere di misericordia sono azioni caritatevoli con le quali soccorriamo il nostro prossimo nelle sue necessità corporali e spirituali. Istruire, consigliare, consolare, confortare sono opere di misericordia spirituale, come pure perdonare e sopportare con pazienza. Le opere di misericordia corporale consistono segnatamente nel dare da mangiare a chi ha fame, nell’ospitare i senza tetto, nel vestire chi ha bisogno di indumenti, nel visitare gli ammalati e i prigionieri, nel seppellire i morti. Tra queste opere, fare l’elemosina ai poveri è una delle principali testimonianze della carità fraterna: è pure una pratica di giustizia che piace a Dio: «*Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha; e chi ha da mangiare faccia altrettanto*» (Lc 3,11). «*Piuttosto date in elemosina quel che c’è dentro, e tutto sarà puro per voi*» (Lc 11,41). «*Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: “Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi”, ma non date loro il necessario per il corpo, che giova?»* (Gc 2,15-16).

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 29 APRILE <i>bianco</i> <i>S. Caterina da Siena – memoria</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ 18.00 – Collepepe: S. Messa festiva</li> <li>➤ 18.00 – Gaglietole: S. Messa festiva</li> </ul>
DOMENICA 30 APRILE <i>bianco</i> <b>IV DOMENICA DI PASQUA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ 9.00 – Ripabianca: S. Messa festiva</li> <li>➤ 10.00 – Collazzone: S. Messa festiva (<i>pro populo</i>)</li> <li>➤ 11.30 – Collepepe: S. Messa festiva</li> <li>➤ <b>16.00 – Toscella:</b> S. Messa</li> <li>➤ 18.00 – Casalalta: S. Messa festiva</li> </ul>
LUNEDÌ 01 MAGGIO <i>bianco</i> <i>S. Giuseppe lavoratore</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>10.00 – Ripabianca:</b> S. Messa e benedizione automobili</li> <li>➤ <b>11.30 – Collepepe, Mad. buon Consiglio:</b> S. Messa, benedizione mezzi-automobili, PRIORATA</li> <li>➤ <b>16.00 – Canalicchio:</b> Processione da Canalicchio a S. Fortunato, S. Messa e ritorno a Canalicchio</li> </ul>
MARTEDÌ 02 MAGGIO <i>bianco</i> <i>Sant'Atanasio – memoria</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ 18.00 – Ripabianca: S. Messa</li> </ul>
MERCOLEDÌ 03 MAGGIO <i>rosso</i> <i>SS. Filippo e Giacomo apostoli – festa</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ 18.00 – Casalalta: S. Messa</li> <li>➤ <b>21.00 – Casalalta:</b> Coro Interparrocchiale</li> </ul>
GIOVEDÌ 04 MAGGIO <i>bianco</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>21.00 – Collepepe:</b> S. Messa, Adorazione Eucaristica, Confessioni, Compieta, Reposizione eucaristica</li> </ul>
VENERDÌ 05 MAGGIO <i>bianco</i>	<p><b>Comunioni ai Signori Malati nel Primo Venerdì del Mese</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ 18.00 – Collazzone, S. Michele: S. Messa</li> </ul>
SABATO 06 MAGGIO <i>bianco</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>18.00 – Collepepe, Mad. Buon Consiglio:</b> S. Messa festiva (<i>Pio Cons. dell'Addolorata</i>)</li> <li>➤ 18.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie: S. Messa festiva</li> <li>➤ <b>19.00 – Casalalta:</b> S. Messa festiva</li> </ul>
DOMENICA 07 MAGGIO <i>bianco</i> <b>V DOMENICA DI PASQUA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ 9.00 – Ripabianca: S. Messa festiva</li> <li>➤ 10.00 – Collazzone: S. Messa festiva (<i>pro populo</i>)</li> <li>➤ <b>11.30 – Collepepe, Mad. Buon Consiglio:</b> S. Messa, PRIORATA DEL BUON CONSIGLIO</li> <li>➤ <b>17.30 – Casalalta:</b> Inaugurazione Restauri della statua della Madonna, con la partecipazione dell'ufficio beni culturali</li> </ul>

**AVVISI**

- **Inaugurazione Restauri Madonna Assunta a Casalalta:** Domenica 07 Maggio alle ore 17.30, interventi di vari relatori (cf. locandina), vestizione della Madonna con la partecipazione del Coro *Cantate Domino*.

**RECAPITI PARROCO:**

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125  
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

**WEB e SOCIAL:**

Sito Internet: [www.parrocchietrecolli.it](http://www.parrocchietrecolli.it)  
E-mail parr.: [parrocchietrecolli@gmail.com](mailto:parrocchietrecolli@gmail.com)

 @Parrocchietrecolli



**UFFICIO PARROCCHIALE:**

Giovedì, dalle 18.00 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa